

L'impiego simultaneo del calomelano e joduro di potassio produce una doppia decomposizione nello stomaco con formazione di un composto mercuriale irritante.

La formola seguente può dar luogo ad un rapido sviluppo di gas e ad un'esplosione: carbonato d'ammonio 2 scrup., sciroppo di scilla e sciroppo di senega, àà un'oncia. L'acido acetico si combina all'ammoniaca e l'acido carbonico è messo in libertà.

Quando le sostanze ordinate tendono per la loro miscela a produrre dei composti insolubili, si deve mescolarli in modo che il precipitato che ne risulta sia facilmente rimosso agitando.

Nella formola: percloruro di ferro 2 scrup., mucilagine di gomma arabica 1 oncia, acqua distillata 4 oncie, il cloruro di ferro e la mucilagine debbono essere diluite prima della miscela totale.

Per evitare la precipitazione del jodo nell'acqua, nella quale si versa la tintura di jodo, bisogna previamente aggiungere all'acqua del joduro potassico.

Nella prescrizione: clorato potassico 1 scrup., acido cloridrico 2 dram., acqua distillata 10 oncie, si produce del cloro libero se si aggiunge il clorato all'acido e si forma dell'acido clorico se si scioglie prima il clorato nell'acqua.

Determinazione dello zucchero di latte nel latte, di Creydt e Tollens (*Mon. Scient.*, XVI, pag. 1445).

Si diluiscono 100 c.c. con dell'acqua, circa 6 a 8 gr. di latte e senza alcun trattamento preliminare si determina lo zucchero in questa soluzione mediante il liquido di Fehling, sia volumetricamente facendo gocciolare la soluzione del latte mediante buretta in 25 c.c. di soluzione Fehling bollente, sia per pesate aggiungendo una quantità conosciuta di soluzione di latte ad un lieve eccesso di soluzione Fehling e determinando la proporzione di rame nel precipitato. Il metodo dà buoni risultati.

Ricerca delle materie coloranti nei grassi e negli oli, di E.W. Martin (*Dingler's polyt. Journ.* 1887, T. 265, pag. 288).

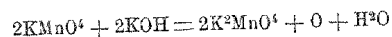
Secondo Martin si possono riconoscere le materie coloranti nel burro, oleomargarina ed altri grassi od oli, semplicemente

nel modo seguente: Si fa una miscela di 15 p. d'alcol metilico e 2 p. di solfuro di carbonio. 25 c.c. di questa miscela si mettono in un tubo da saggio con 5 gr. del grasso da esaminarsi e si agita bene. Il solfuro di carbonio si separa tenendo sciolto il grasso mentre la materia colorante sta sciolta nell'alcol metilico e lo colora.

Le materie coloranti naturali contenute nei grassi non colorano l'alcol metilico. Invece dell'alcol metilico si può adoperare un altro solvente delle materie coloranti, quali l'etere, acetone, alcol etilico, ecc.

Preparazione del manganato potassico puro, dott. A. Jelles (*Phar. Centh.*, N. 26).

Kalium caust. alk. dep. viene fuso in un crogiuolo con poca acqua distillata e quindi secondo l'equazione



aggiunta la necessaria quantità di permanganato potassico chimicamente puro, finamente triturato, agitando lentamente e mantenendo il miscuglio per circa due ore al color rosso debole.

RIVISTA

DI

TOSSICOLOGIA E FARMACOLOGIA

L'idrato d'amilene, un nuovo ipnotico e il suo impiego in medicina, del prof. J. v. Mering (*Therap. Monatsch.*, luglio 1887).

L'idrato d'amilene appartiene al gruppo degli alcol terziarii; si chiama anche dimetilettilcarbinolo, alcol pseudoamilico, o alcol amilico terziario; ha la composizione $\text{C}^8\text{H}^{12}\text{O} = (\text{CH}_3)_2\text{C}(\text{C}^2\text{H}_5)\text{OH}$. È un liquido mobilissimo, incolore, bolle a 100° C. ed ha il peso specifico di 0,81. Un grammo si scioglie in 8 parti d'acqua e in tutte le proporzioni nell'alcol.